

LETTERA PER DIRIGENTI SCOLASTICI, MIUR

Oggetto: “Eros e bullismo”.
Una Mostra a contrasto del Bullismo e della violenza di genere.
Roma 6.05.2019 – 6.11.2019.
Invito a partecipare.

PROGETTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DELLA PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Spettabile Ente,

con la presente desideriamo invitarVi a partecipare a una straordinaria iniziativa di carattere sociale che si rivolge principalmente agli studenti e che mira, tra l'altro, a prevenire fenomeni come il bullismo e, in generale, la violenza sulle donne, mediante l'approfondimento della cultura dell'amore non violento nell'antica Roma.

Lo facciamo **invitandoVi a diffondere il presente messaggio a tutte le articolazioni dipendenti** al fine di sollecitare, nell'ambito delle altre iniziative didattiche, una diffusa partecipazione al progetto.

Perché una mostra su “eros e bullismo” e sull'amore non violento nell'antica Roma

Nel corso della crescita, gradualmente, bambini e adolescenti acquisiscono conoscenze e si costruiscono immagini, valori, atteggiamenti e competenze riguardanti il corpo umano, le relazioni intime e la sessualità. In una società strutturata come quella in cui viviamo oggi, dove il controllo e la presenza dei genitori è frazionata dalle possibilità di tempo e gran parte delle funzioni educative sono delegate alle figure dei nonni, diventa ancora più importante e strategico il ruolo della scuola. Tutto questo si amplifica quando si pensa agli aspetti della “**sessualità e, quindi, dell'affettività**”. Alcuni dati ISTAT del 2011 riportano una discriminazione in ambito scolastico e/o universitario pari al 24%: un'enormità.

La scuola è il luogo in cui ogni individuo compone la propria identità, affrontando le trasformazioni, le curiosità, le scelte e i problemi tipici dell'età evolutiva; ma anche il posto in cui spesso si strutturano pregiudizi - e conseguenti discriminazioni - ai danni di tutte le persone che non rispecchiano modelli sociali largamente accettati e rispondenti a stereotipi. Gli studenti tendono a discriminare ciò che percepiscono diverso e molti ragazzi vivono con forte difficoltà un ambiente sociale che non concede loro di essere se stessi. Alle prese con trasformazioni fisiche, pulsioni e curiosità che trovano “confronto” principalmente con agenti inadeguati.

Una ricerca di Arcigay nel 2010 sul bullismo omofobico (commissionata dal Ministero Politiche Sociali) su più di 800 studenti su un campione rappresentativo di scuole superiori, due terzi degli studenti riportava di aver sentito insulti omofobi nell'ultimo mese a scuola o prese in giro nei confronti di ragazzi gay o presunti tali, uno studente su 8 aveva assistito a molestie di tipo sessuale, scritte sui muri o minacce di aggressione fisica, e uno su 13 ad aggressioni fisiche per questo motivo. A questo si aggiunge una riflessione sui dati relativi alle donne vittime di violenza: ben 49.152 donne si sono rivolte ai Centri Antiviolenza nel 2017. E' preoccupante che i dati sulla violenza relativa a discriminazioni di orientamento sessuale e genere siano così diffusi e allarmanti.

Una grande sfida sociale

Siipac Lazio Onlus (Società Italiana di Intervento sulle Patologie Compulsive) e **Codacons** (associazione a tutela dei consumatori) rompono questo silenzio assordante proponendo una Mostra sull'eros a contrasto del Bullismo. Un progetto che prevede la realizzazione di una **Mostra** sul tema dell'amore non violento nell'antica Roma, ponendo come obiettivo quello di aumentare la consapevolezza, la prevenzione ed il contrasto della violenza e del bullismo, nello specifico quando si caratterizzano per mancata accettazione e consapevolezza sulle differenze di orientamento e di genere. Il progetto sarà attuato in Roma, presso l'Area Archeologica denominata “**Stadio Domiziano**” sita in Roma alla Via Tor Sanguigna n.3.

L'invito è rivolto a tutti gli studenti delle Scuole Medie e Superiori il cui ingresso sarà GRATUITO previa organizzazione e ripartizione degli stessi in piccoli gruppi.

L'obiettivo sarà quello di lavorare sul significato e sulla comprensione dell'intenzionalità dei linguaggi e dei diversi registri espressivi; inoltre, verranno fornite adeguate informazioni inerenti all'ambito della sessualità e decostruite le rappresentazioni stereotipiche e pregiudizievoli con possibilità di **SEMINARI APERTI** a tutti.

Tali seminari verranno organizzati, secondo uno specifico calendario, in uno spazio contestuale alla mostra. Essi saranno tenuti da sessuologhe, psicologhe e psicoterapeute, e avranno la durata di 2/3 ore. I seminari saranno finalizzati a utilizzare questa forma d'arte per fornire degli strumenti conoscitivi e fungere da stimolo per l'approfondimento e il confronto in merito alle tematiche della sessualità.

Un tema di grande interesse per le scuole

Il tema principale prescelto è quello **dell'Eros e della sessualità non violenta** nell'antica Roma affrontato attraverso la documentazione, il materiale, l'esistenza di un *modus vivendi* ancorato non solo negli usi e costumi quotidiani, ma nell'arte, nell'architettura e nel contesto urbano. Il progetto vuole descrivere attraverso l'arte un contesto sociale, privo di violenza, di forme discriminatorie o razzistiche e moralistiche o comunque una presenza utilmente comparabile), tantomeno di natura sessuale.

L'arte diventa **leva fondamentale** per suggestionare, sensibilizzare e stimolare dibattiti e questioni e intorno al tema della sessualità e alla violenza di genere innescando un confronto naturale tra il mondo romano e la società attuale. Conoscere la sessualità attraverso l'arte può essere una forma di educazione funzionale e alternativa. L'idea è quella di accompagnare la conoscenza di una forma d'arte che, seppure a lungo reclusa e proibita ad un pubblico giudicato non idoneo quali donne e minori, è parte del nostro patrimonio artistico e culturale.

La **Mostra** sarà composta da alcuni pregiati pezzi autentici forniti dal **Museo archeologico nazionale di Napoli** e da **immagini in 3D** a grandezza naturale, di ulteriori opere d'arte in mostra presso il Museo nazionale archeologico di Napoli e presso gli scavi di Pompei. La tecnica innovativa utilizzata consentirà di apprezzare le opere con elevata veridicità restituendo sensazioni del tutto simili a quelli di una visita reale con l'aggiunta di elementi di percezione supplementari quali illustrazioni audio e video.

La tecnica espositiva fondata sulla cosiddetta "AS3D" tecnologia auto-stereoscopica, che consente la visione tridimensionale senza l'ausilio degli occhialini. Nello specifico, la fotografia AS3D è una fotografia tridimensionale realizzata con la ripresa di 60 scatti fotografici che vengono montati in post-produzione, calibrati, mixati e interlacciati per creare un'immagine unica che infine sarà stampata in digitale.

* * *

SIIPAC Lazio, da anni è promotrice di programmi di prevenzione nelle scuole, rafforzata nel suo intento anche dai risultati ottenuti da ricerche sviluppate in collaborazione con la Provincia di Bolzano, con il Comune di Roma e nel territorio laziale. Gli operatori proposti per il seguente progetto hanno ricevuto, nel corso degli anni, una formazione specifica in merito alla dipendenza sessuale e affettiva e per tutto ciò che concerne l'intervento informativo e attivo rispetto a tali ambiti.

Ogni operatore ha condotto colloqui clinici individuali e gruppi informativi, di sostegno e/o terapeutici per i dipendenti affettivi e i dipendenti sessuali. Inoltre, negli operatori Siipac Lazio, sono costanti l'aggiornamento e la ricerca riguardante lo studio delle dipendenze patologiche e degli argomenti sensibili ad esse collegati.

Durante tutta l'iniziativa sarà attivo un Comitato scientifico composto da:

- Prof. Vittorio Sgarbi;
- Prof. Paolo Giulierini;
- Prof. Luigi Spina.

Un progetto unico

I caratteri qualitativi specifici del progetto che lo rendono UNICO nel suo genere sono:

- educare all'alterità fornendo gli strumenti per rapportarsi adeguatamente con tutti e quindi migliorare le capacità relazionali ed empatiche;
- favorire l'ascolto attivo nella relazione reciproca, formando nei giovani e promuovendo negli adulti, l'atteggiamento di rispetto per l'altro, nella differenza e nell'alterità.
- favorire la diffusione della consapevolezza che il bullismo è prima di tutto un problema culturale, e riguarda ragazzi e adulti, prepotenti, vittime e astanti, coinvolti nella stessa dinamica di sopraffazione ai danni delle vittime e, che per tale ragione è urgente intervenire educando alla differenza, all'altro, al diverso, per creare presupposti di una cultura dell'accoglienza.

A fattore comune, elemento qualitativo è la possibilità di utilizzare la conoscenza e la consapevolezza come un efficace strumento formativo di crescita e di contrasto alla violenza e alla sofferenza. Infine, elemento importante è dato dalla **replicabilità dell'iniziativa**.

Ricordiamo che sono invitate a partecipare le Scuole Medie e Superiori (il cui ingresso sarà GRATUITO) e che sarà possibile, tramite strutture all'uopo convenzionate, usufruire di pacchetti alloggio e visite archeologiche guidate nella città di Roma.

Per informazioni e richiesta di supporto:

Mail: mostra@siipaclazio.cloud - Tel.: 06.99695922.

Hanno già aderito al progetto, dando sostegno gratuito alla sua diffusione, il Gruppo Autostrade per l'Italia - anche attraverso la capillare rete di autogrill - e Aeroporti di Roma presso gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino.

SIIPAC Lazio Onlus

Codacons